



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 21 settembre 2025

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



### Il Vangelo: Luca 16,1-13

Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione”. L’amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l’amministrazione? So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall’amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”. Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d’olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Il padrone lodò quell’amministratore dionesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti... Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l’uno e amerà l’altro, oppure si affeziona all’uno e disprezzerà l’altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».



Ci pesa come un macigno l’affermazione di Gesù: “Non potete servire Dio e la ricchezza”.

Sembra che quaggiù sia impossibile trovare un equilibrio sereno tra il vangelo e i soldi. Nella storia della Chiesa c’è chi ha condannato la ricchezza in sé... eppure più di qualche re e regina sono stati fatti santi; ci piace s. Francesco il poverello di Assisi, ma anche i nuovi santi Pier Giorgio Frassati e Carlo Acutis, che sono di estrazione alto-borghese! Comunque, se il Vangelo ci inquieta, è un segno positivo: significa che è ancora Parola di Dio (e non l’abbiamo ancora annacquato fino a non sapere più da niente!).

Questo racconto di vangelo ci scuote: c’è la lode ad un amministratore dionesto che dissangua le finanze del suo padrone, e c’è Gesù che ci mette in guardia sull’uso della ricchezza: “Nessun servitore può servire due padroni. Non potete servire Dio e la ricchezza”.

Gesù a qualcuno può chiedere la povertà assoluta, e a qualche altro di esercitare il suo lavoro con onestà e mantenendosi libero nei confronti del denaro.

Il Signore ci chiede di occupare il posto che ci spetta, facendo buon uso dei beni (materiali e spirituali).

### Pregiera

Per te, Gesù, è impossibile metterli insieme:  
non possiamo servire Dio e la ricchezza,  
perché il denaro  
finisce per mangiare il nostro tempo,  
per determinare scelte, rapporti, atteggiamenti,  
per influenzare decisioni,  
fino a cambiare il nostro cuore che poi vede  
solo ciò che è guadagno, ricchezza, accumulo...  
Perché il denaro diventa un idolo  
che prende il posto di Dio,  
che ingoia le nostre energie, risorse,  
che ci obbliga a vivere e a lavorare per lui.  
Perché la ricchezza riesce a sottomettere a sé  
i nostri desideri e i nostri sogni.  
Ecco, dunque, perché oggi tu ci metti in guardia  
dalla tentazione del denaro,  
dalla seduzione della ricchezza,  
dall’asservimento alla logica del guadagno.  
Signore Gesù, libera la nostra vita  
dalla cupidigia, dall’egoismo,  
perché si possa aprire totalmente al tuo Amore,  
Dio che libera e salva per l’eternità.

# Settimana dal 21 al 28 settembre 2025

## La Comunità prega...

<b>Domenica 21</b> <b>XXV del T.</b> <b>Ordinario</b>		<b>9,00</b>	<b>S. Michele:</b> Barbiero Angelo / Baseotto Elisea / Grigolin Mario e Ida / Polo Umberto e Anna / Basei Sergio e Fagaraz Gabriella / defunti classe 1936: Noemi, Angelica, Clelia, Alessandro, Angela, Secondo, Nella / Zanardo Luisa / Bianchi Ofelia e Torresan Antonio
		<b>10,30</b>	<b>Cimadolmo:</b> Sari Rodolfo, Demetrio, Dante; Cadamuro Assunta / Manente Ernesto, Francesco, Livio; Pagotto Elena / Cadamuro Franca / Cadamuro Antonio, Margherita; Ottaviano; Agnoletti Francesca e Teresa / Narder Angelo e Bettin Elena / Zorzi Luigi e Reato Maria
<b>Lunedì 22</b>	Lc 8,16-18	<b>18,30</b>	<b>Cimadolmo:</b>
<b>Martedì 23</b> <i>s. Pio da Pietrelcina</i>	Lc 8,19-21	<b>18,30</b>	<b>S. Michele:</b>
<b>Mercoledì 24</b>	Lc 9,1-6	<b>18,30</b>	<b>Cimadolmo:</b> Lucchese Maria Teresa e Luca Vittorio
<b>Giovedì 25</b>	Lc 9,7-9	<b>18,30</b>	<b>S. Michele:</b> vivi e defunti fam Ligonto e Vidotto
<b>Venerdì 26</b>	Lc 9,18-22	<b>9,00</b>	<b>Cimadolmo:</b> Battistella Emilio, Elena, Angelina, Antonietta e fam def
<b>Sabato 27</b>		<b>11,30</b>	<b>Cimadolmo:</b> <i>celebrazione del Battesimo di:</i> Pasin Nicola
		<b>18,30</b>	<b>Stabiuzzo:</b> 50° Matrimonio di Falchetto Valerio e Doimo Vilma
<b>Domenica 28</b> <b>XXVI del T.</b> <b>Ordinario</b>	Lc 16,19-32	<b>9,00</b>	<b>S. Michele:</b> Camerotto Franco, Mauro e fam def / Furlan Beniamino / Zanardo Giuseppe e Sara / Baldissin Angelina / Polese Caterina e Dal Col Giovanni / Polese Ferruccio e fam def / Mele Adolfo e Natalina  <b>Comunione agli ammalati dai ministri straordinari</b>
		<b>10,30</b>	<b>Cimadolmo:</b> Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusta / Battistella Elisa, Lucchetta Graziella e fam def / Trevisan Antonia e Gaspare

### Prossimi appuntamenti:

- Martedì 23 alle h 20,30 in oratorio di Cimadolmo: Riunione con i Consigli Affari Economici delle Parrocchie di Cimadolmo, S. Michele e Istituto Istruzione Cat. (di S. Michele).
- Giovedì 25 alle h 17,45 presso la Scuola dell'Infanzia di S. Michele: preghiera con le famiglie per l'inizio del nuovo anno scolastico.
- Domenica 28 alle h 9,00 a S. Michele: S. Messa nella festa del patrono; segue alle h 12,30 il pranzo comunitario presso strutture Voluntas.
- Lunedì 29 h 20,00 a S. Michele: S. Messa nel giorno del patrono S. Michele arcangelo.



### ATTENZIONE: VARIAZIONE DELL'ORARIO DELLE S. MESSE:

domenica 5 ottobre: ore 9,00 a Cimadolmo e ore 10,30 a S. Michele (festa della Madonna del Rosario e processione con l'immagine della Madonna).

N.B. Si informa che la festa ed il pranzo dell'Anziano a S. Michele si svolgerà domenica 19 ottobre, per quella data ci sarà la variazione dell'orario delle S. Messe: ore 9,00 a Cimadolmo e ore 10,30 a S. Michele.



### Per riflettere sulla trasmissione della fede (tratto da "Vi racconto la mia fede" di A. N.)

La chiesa è santa non perché è perfetta - infatti non lo è - ma perché è amata, santificata. Allora taccio e rendo grazie per la mia chiesa ricordandomi di quanto detto da Bonhoeffer: il Signore non ci mette in mezzo alla sua chiesa perché noi ne diveniamo gli accusatori presso di lui, ma perché preghiamo per essa. La chiesa ha tutti i difetti di questo mondo (e io li conosco più di voi). Come un bambino maleducato, ha bisogno di correzione, ma ha anche bisogno di amore. Amo la chiesa non perché è amabile - troppo spesso non lo è - ma perché è amata da Dio.